



CORSO DI **AGGIORNAMENTO** PER GUIDE TURISTICHE

**Mafia e società in Sicilia: storia,
cultura e narrazione per guide**

5 Obiettivi · 5 Moduli · Attestato di partecipazione

Il corso offre un approfondimento multidisciplinare sul fenomeno mafioso, analizzato nelle sue dimensioni storiche, sociali, culturali e antropologiche.

Il corso approfondisce i codici culturali, i processi di trasformazione sociale, il ruolo della memoria collettiva e le esperienze di impegno civile che hanno contribuito alla diffusione della cultura della legalità.

Alla fine del corso si avranno competenze per progettare itinerari tematici dedicati alla memoria, alla cittadinanza attiva e alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale della Sicilia contemporanea.



DURATA

10 ore



MODALITA'

Online
Piattaforma
Microsoft Teams



RESPONSABILE

Prof.
Giovanni Fiandaca



PARTECIPANTI

Numero minimo
30



www.unipa.it/dipartimenti/architettura



formazione.architettura@unipa.it



+39 091 23865485 / +39 091 23865483 / +39 091 23892514



**CORSI
DI ALTA
FORMAZIONE**



**Relazione del Corso di Aggiornamento per Guide Turistiche
Area Storico – Demo – Etno – Antropologica**

“Mafia e società in Sicilia: storia, cultura e narrazione per guide turistiche”

Corso in modalità online – Durata complessiva: 10 ore

Premessa

Il corso di aggiornamento professionale **“Mafia e società in Sicilia: storia, cultura e narrazione per guide turistiche”** è finalizzato ad approfondire la conoscenza del fenomeno mafioso sotto il profilo storico, culturale, antropologico e sociale, fornendo alle guide turistiche strumenti adeguati per affrontare un tema complesso e spesso oggetto di interpretazioni semplicistiche, stereotipi o rappresentazioni distorte.

La mafia costituisce una componente significativa della storia contemporanea della Sicilia e ha influenzato nel tempo dinamiche economiche, relazioni sociali, organizzazione del territorio e costruzione dell'identità collettiva. Per questo motivo le guide turistiche, sempre più spesso chiamate a rispondere alle domande dei visitatori su tali tematiche, necessitano di competenze specifiche che consentano una corretta mediazione culturale e una comunicazione rigorosa, equilibrata e rispettosa delle diverse sensibilità.

Attraverso un percorso formativo erogato in modalità online, i partecipanti avranno l'opportunità di approfondire le origini storiche del fenomeno mafioso, i suoi codici culturali, le trasformazioni intervenute nel corso del tempo e il ruolo svolto dalla società civile nella costruzione di una cultura della legalità e della partecipazione.

Particolare attenzione sarà dedicata alle tecniche narrative e agli strumenti interpretativi che consentono di affrontare il tema della mafia come fenomeno storico-sociale, evitando forme di spettacolarizzazione o “folklorizzazione” e promuovendo invece una comprensione critica dei processi culturali che hanno interessato la Sicilia tra XIX e XXI secolo.

Finalità del corso

Il corso si propone di offrire ai partecipanti un approfondimento multidisciplinare sul fenomeno mafioso, analizzato non esclusivamente come espressione della criminalità organizzata, ma come fenomeno storico, sociale, culturale e antropologico che ha inciso profondamente sulla costruzione dell'identità siciliana e sulle trasformazioni delle comunità locali.

Attraverso un percorso formativo strutturato e orientato all'aggiornamento professionale, il corso intende fornire alle guide turistiche strumenti interpretativi utili a comprendere le origini della mafia, la sua evoluzione nel tempo, le relazioni instaurate con il territorio e le comunità e il ruolo svolto dai processi culturali nella costruzione di modelli di consenso, appartenenza e controllo sociale.

Particolare attenzione viene riservata all'analisi delle rappresentazioni pubbliche e mediatiche del fenomeno mafioso, con l'obiettivo di sviluppare una lettura critica degli stereotipi che per lungo tempo hanno influenzato l'immagine della Sicilia sia all'interno sia all'esterno dell'isola. Il percorso formativo mira inoltre a valorizzare il patrimonio immateriale costituito dalle esperienze di resistenza civile, dai percorsi della memoria e dalle pratiche di riutilizzo sociale dei beni confiscati, interpretandoli come elementi fondamentali del racconto contemporaneo del territorio.

In quest'ottica, il corso intende rafforzare il ruolo della guida turistica quale mediatore culturale capace di affrontare tematiche complesse con rigore scientifico, sensibilità e responsabilità etica, contribuendo alla diffusione di una conoscenza equilibrata e consapevole della storia e della società siciliana.



Obiettivi formativi

Al termine del percorso formativo i partecipanti avranno acquisito una conoscenza approfondita delle principali dinamiche storiche e sociali che hanno caratterizzato la nascita e l'evoluzione del fenomeno mafioso in Sicilia, comprendendone le connessioni con i processi economici, culturali e territoriali che hanno interessato l'isola tra il XIX e il XXI secolo.

I corsisti saranno in grado di interpretare la mafia come fenomeno complesso, inserendola nel più ampio contesto della storia delle comunità siciliane e riconoscendo il ruolo svolto dai sistemi di relazioni sociali, dai codici culturali e dalle forme di organizzazione del potere presenti nel territorio. Acquisiranno inoltre una maggiore consapevolezza degli aspetti simbolici e antropologici che hanno contribuito alla costruzione dell'immaginario mafioso e delle sue rappresentazioni collettive.

Il corso consentirà altresì di sviluppare competenze specifiche nella lettura e nella narrazione dei luoghi della memoria, delle esperienze di impegno civile e dei processi di trasformazione sociale che hanno accompagnato la diffusione della cultura della legalità. I partecipanti saranno quindi in grado di progettare itinerari culturali e percorsi tematici capaci di integrare storia, memoria, identità e cittadinanza attiva, valorizzando il patrimonio materiale e immateriale connesso a tali tematiche.

Dal punto di vista professionale e comunicativo, il percorso formativo permetterà di rafforzare le capacità di mediazione culturale e di storytelling, fornendo strumenti adeguati per affrontare con equilibrio e sensibilità le domande e le aspettative dei visitatori. Le guide turistiche saranno così in grado di comunicare contenuti complessi in modo chiaro e accessibile, evitando semplificazioni, stereotipi e forme di spettacolarizzazione del fenomeno mafioso, e promuovendo una conoscenza fondata sul rispetto della memoria, sull'analisi critica dei fatti storici e sulla valorizzazione delle esperienze di cambiamento sociale che hanno contribuito a costruire una nuova immagine della Sicilia contemporanea.

Struttura del percorso formativo

Modulo 1 – La mafia come fenomeno storico-sociale: origini e contesto

Durata: 2 ore

Il modulo introduttivo è dedicato all'analisi delle condizioni storiche, economiche e sociali che hanno caratterizzato la Sicilia tra il XIX e il XX secolo e che hanno favorito l'emergere del fenomeno mafioso. Attraverso lo studio delle trasformazioni del mondo rurale, del sistema latifondista e delle reti di potere presenti sul territorio, i partecipanti saranno guidati nella comprensione della mafia come fenomeno strettamente legato al contesto storico in cui si è sviluppata. Verranno approfonditi i significati originari del termine "mafia", le sue interpretazioni culturali e antropologiche e il ruolo che essa ha assunto come sistema di mediazione, controllo e regolazione sociale. Una particolare attenzione sarà riservata alla riflessione sul rapporto tra mafia e identità siciliana, analizzando le differenze tra la percezione interna ed esterna del fenomeno nel corso del tempo.

Contenuti

- La struttura sociale della Sicilia tra XIX e XX secolo.
- Il sistema del latifondo e le relazioni di potere nelle campagne siciliane.
- Le funzioni di mediazione e controllo esercitate dalle prime organizzazioni mafiose.
- La nascita del termine "mafia".
- Interpretazioni storiche e antropologiche del fenomeno.
- Costruzione dell'identità mafiosa e rappresentazioni sociali.



Modulo 2 – Cultura, simboli e linguaggi della mafia

Durata: 2 ore

Questo modulo affronta la dimensione culturale e antropologica della mafia, approfondendo i codici simbolici e i sistemi di valori che hanno contribuito alla costruzione del consenso e dell'appartenenza all'interno delle organizzazioni mafiose. Attraverso l'analisi di concetti quali onore, rispetto, appartenenza e silenzio, i partecipanti comprenderanno come determinati modelli culturali abbiano influenzato le relazioni sociali e le dinamiche di potere nelle comunità locali. Verranno inoltre esaminati i rituali, i simboli e i linguaggi utilizzati per rafforzare l'autorità e il controllo sul territorio, evidenziando il ruolo delle relazioni familiari e delle reti sociali nella riproduzione di tali modelli. Il modulo consentirà di sviluppare una lettura critica del fenomeno nella sua dimensione sociale e culturale, andando oltre interpretazioni esclusivamente criminali.

Contenuti

- I codici culturali dell'onore, del rispetto e dell'appartenenza.
- Il ruolo del silenzio e dell'omertà nelle dinamiche sociali.
- Simboli, ritualità e costruzione dell'autorità.
- Relazioni familiari e reti di potere.
- La dimensione antropologica del controllo territoriale.

Modulo 3 – Evoluzione storica e trasformazioni socio-culturali

Durata: 2 ore

Il terzo modulo ripercorre l'evoluzione della mafia dalle sue origini rurali fino alle trasformazioni che hanno accompagnato i processi di urbanizzazione, modernizzazione economica e cambiamento sociale della Sicilia contemporanea. Saranno analizzate le principali fasi storiche che hanno caratterizzato il fenomeno mafioso e il suo impatto sulla vita delle comunità locali. Una parte significativa dell'approfondimento sarà dedicata alla stagione delle stragi, considerata come un momento di profonda rottura nella coscienza collettiva e nella percezione pubblica della mafia. Il modulo esaminerà inoltre il ruolo svolto dalla società civile, dalle associazioni, dalle istituzioni e dai movimenti culturali nella diffusione di una nuova cultura della legalità e della partecipazione democratica.

Contenuti

- Il passaggio dalla mafia rurale alla mafia urbana.
- Trasformazioni economiche e processi di modernizzazione.
- Impatto sulle comunità e sulla vita quotidiana.
- La stagione delle stragi e il cambiamento della percezione pubblica.
- La nascita dei movimenti civici e della cultura della legalità.
- Nuove forme di partecipazione e cittadinanza attiva.

Modulo 4 – Narrare la mafia: etica, responsabilità e mediazione culturale

Durata: 2 ore

Questo modulo è dedicato alle problematiche connesse alla comunicazione e alla narrazione del fenomeno mafioso nell'ambito dell'attività professionale delle guide turistiche. Partendo dalla consapevolezza della complessità del tema, verranno affrontate le questioni legate all'etica della narrazione, alla responsabilità del comunicatore e ai rischi derivanti da rappresentazioni semplificate o folkloristiche. Saranno analizzati gli stereotipi più diffusi e il ruolo svolto dal cinema, dalla televisione e dai media nella costruzione dell'immaginario collettivo sulla mafia e sulla Sicilia. I partecipanti rifletteranno inoltre sul ruolo della guida turistica come mediatore culturale,



acquisendo strumenti utili per rispondere in modo corretto, equilibrato e documentato alle domande dei visitatori e per affrontare temi sensibili con adeguata consapevolezza professionale.

Contenuti

- La complessità della narrazione del fenomeno mafioso.
- Rischi di folklorizzazione e spettacolarizzazione.
- Stereotipi e rappresentazioni mediatiche della Sicilia.
- Cinema, televisione e immaginario collettivo.
- Il ruolo della guida turistica come mediatore culturale.
- Gestione delle domande e delle aspettative dei visitatori.

Modulo 5 – Memoria, territorio e itinerari narrativi

Durata: 2 ore

L'ultimo modulo è dedicato al rapporto tra memoria collettiva, territorio e valorizzazione culturale. Attraverso l'analisi dei luoghi simbolici legati alla lotta contro la mafia, dei beni confiscati e delle esperienze di riuso sociale, i partecipanti approfondiranno il significato che questi spazi hanno assunto nei processi di trasformazione culturale e civile della Sicilia contemporanea. Il modulo propone una riflessione sul valore della memoria come patrimonio condiviso e come strumento di educazione alla cittadinanza. Particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione di itinerari tematici che integrino aspetti storici, antropologici e sociali, consentendo alle guide di sviluppare percorsi narrativi capaci di raccontare non solo il fenomeno mafioso, ma anche le esperienze di cambiamento, partecipazione e impegno civile che hanno contribuito a ridefinire l'identità del territorio. Attraverso attività applicative e momenti di confronto, i partecipanti saranno guidati nella progettazione di narrazioni equilibrate e consapevoli, in grado di valorizzare la complessità della storia siciliana contemporanea.

Contenuti

- I luoghi della memoria nella costruzione dell'identità collettiva.
- Significato culturale e sociale dei memoriali e dei percorsi dedicati all'impegno civile.
- Beni confiscati e riutilizzo sociale come strumenti di trasformazione del territorio.
- Costruzione di itinerari culturali dedicati alla memoria e alla legalità.
- Narrazione del cambiamento sociale e della partecipazione civica.

Metodologia didattica

Il corso è erogato in modalità online e adotta un approccio didattico multidisciplinare finalizzato a favorire una comprensione approfondita del fenomeno mafioso nelle sue dimensioni storiche, sociali, culturali e antropologiche. La metodologia proposta mira a sviluppare nei partecipanti non soltanto conoscenze teoriche, ma anche capacità interpretative e comunicative indispensabili per affrontare in modo corretto e responsabile un tema particolarmente complesso e sensibile nell'ambito dell'attività di guida turistica.

Il percorso formativo si basa sull'integrazione tra contenuti scientifici, riflessione critica e applicazioni pratiche. Le lezioni utilizzano materiali multimediali, documentazione storica, testimonianze, fonti iconografiche e audiovisive che consentono di analizzare il fenomeno mafioso nel suo contesto storico e territoriale, favorendo una lettura articolata e lontana da rappresentazioni stereotipate o semplificatorie. L'impiego di risorse digitali permette inoltre di approfondire i principali eventi, i processi sociali e le trasformazioni culturali che hanno interessato la Sicilia tra il XIX e il XXI secolo.

L'attività didattica privilegia un approccio partecipativo, incoraggiando il confronto tra i corsisti e la condivisione delle esperienze professionali maturate nel rapporto con i visitatori. Attraverso



momenti di discussione guidata e riflessione collettiva, i partecipanti sono stimolati a sviluppare una maggiore consapevolezza delle problematiche connesse alla narrazione della mafia e delle responsabilità che tale racconto comporta nel contesto della mediazione culturale.

Particolare attenzione viene dedicata all'analisi dei concetti di identità, memoria, appartenenza e trasformazione sociale, considerati elementi fondamentali per comprendere il rapporto tra il fenomeno mafioso e la società siciliana. Lo studio dei codici culturali, dei linguaggi, delle rappresentazioni simboliche e delle dinamiche territoriali consente ai partecipanti di acquisire strumenti interpretativi utili a contestualizzare i fatti storici all'interno dei più ampi processi culturali e antropologici che hanno caratterizzato il territorio.

Una parte centrale della metodologia è dedicata allo sviluppo delle competenze narrative e comunicative. Attraverso esercitazioni pratiche, simulazioni e attività di progettazione, i corsisti imparano a costruire percorsi di visita e narrazioni capaci di affrontare il tema della mafia con equilibrio, rigore e sensibilità. L'obiettivo è favorire la capacità di tradurre contenuti complessi in un linguaggio accessibile e adeguato ai diversi pubblici, mantenendo sempre un approccio rispettoso della memoria delle vittime e delle esperienze di impegno civile che hanno contribuito al cambiamento della società siciliana.

L'attività formativa dedica inoltre particolare attenzione ai temi della memoria collettiva, della valorizzazione dei luoghi simbolici e del riuso sociale dei beni confiscati, considerati strumenti privilegiati per raccontare i percorsi di trasformazione culturale e di partecipazione civica sviluppatasi negli ultimi decenni. Attraverso l'analisi di casi studio e la progettazione di itinerari tematici, i partecipanti saranno guidati nella costruzione di percorsi che integrino storia, cultura, società e territorio in una narrazione coerente e culturalmente significativa.

L'intero percorso è concepito per rafforzare il ruolo della guida turistica quale interprete del patrimonio materiale e immateriale della Sicilia contemporanea. La metodologia adottata favorisce pertanto lo sviluppo di competenze che consentano ai partecipanti di affrontare il tema della mafia non come elemento folkloristico o identitario, ma come fenomeno storico-sociale da contestualizzare e raccontare con consapevolezza, contribuendo alla diffusione di una cultura della memoria, della cittadinanza attiva e della responsabilità civile.

L'approccio metodologico privilegia l'apprendimento partecipativo e la riflessione critica, favorendo il collegamento tra conoscenze teoriche e applicazioni pratiche nel contesto professionale delle guide turistiche.

Risultati attesi

Attraverso il percorso formativo si prevede un significativo miglioramento della qualità delle narrazioni e delle attività di interpretazione culturale proposte dalle guide turistiche nell'ambito delle visite dedicate alla storia contemporanea della Sicilia. I partecipanti saranno in grado di presentare il tema della mafia in modo equilibrato e contestualizzato, contribuendo a superare rappresentazioni stereotipate che riducono la complessità della società siciliana a immagini semplificate o folkloristiche.

Il corso favorirà una maggiore consapevolezza del valore culturale dei luoghi della memoria e delle esperienze di impegno civile presenti sul territorio, incoraggiando la costruzione di percorsi di visita che mettano in evidenza non soltanto la storia del fenomeno mafioso, ma anche le trasformazioni sociali e culturali che hanno caratterizzato la Sicilia negli ultimi decenni.

Si prevede inoltre una maggiore capacità di integrare nella narrazione turistica aspetti storici, antropologici, identitari e territoriali, offrendo ai visitatori strumenti di comprensione più articolati e approfonditi della realtà siciliana. Tale approccio consentirà di valorizzare il patrimonio culturale



contemporaneo legato alla memoria, alla legalità e alla partecipazione civica, promuovendo una lettura del territorio capace di evidenziarne i processi di cambiamento e di crescita.

Più in generale, il corso contribuirà a rafforzare il ruolo delle guide turistiche come soggetti attivi nella diffusione di una conoscenza consapevole della storia e della società siciliana, favorendo pratiche di valorizzazione culturale orientate alla responsabilità sociale, alla tutela della memoria e alla promozione di una cittadinanza partecipata e inclusiva.

Competenze in uscita

Al termine del percorso formativo, i partecipanti avranno sviluppato competenze specifiche nell'interpretazione dei fenomeni storici, sociali e culturali legati alla presenza e all'evoluzione della mafia in Sicilia. Saranno in grado di analizzare il fenomeno all'interno del contesto storico e territoriale in cui si è sviluppato, utilizzando categorie interpretative proprie della storia, dell'antropologia e delle scienze sociali.

Le guide turistiche acquisiranno una maggiore capacità di lettura delle dinamiche che hanno influenzato l'organizzazione delle comunità locali, il rapporto con il territorio e la costruzione delle identità collettive, comprendendo il ruolo svolto dai sistemi simbolici, dai linguaggi e dai codici culturali nella formazione dei modelli di comportamento e delle relazioni sociali.

Sul piano professionale, il corso consentirà di rafforzare le competenze di mediazione culturale e di progettazione di percorsi tematici dedicati alla storia sociale della Sicilia contemporanea. I partecipanti saranno in grado di selezionare e organizzare contenuti complessi all'interno di narrazioni coerenti, adattando le informazioni alle esigenze dei diversi pubblici e utilizzando strumenti comunicativi adeguati al contesto della visita guidata.

Particolare rilievo assumerà inoltre la capacità di affrontare temi sensibili attraverso un approccio fondato sul rigore storico, sulla consapevolezza etica e sul rispetto delle differenti sensibilità culturali. Le competenze maturate consentiranno alle guide di svolgere un ruolo attivo nella valorizzazione del patrimonio immateriale legato alla memoria collettiva, ai processi di cambiamento sociale e alle esperienze di cittadinanza attiva sviluppatesi nel territorio siciliano.

In conclusione, il corso rappresenta un'importante opportunità di aggiornamento professionale per le guide turistiche che intendono approfondire la conoscenza della storia sociale e culturale della Sicilia contemporanea, acquisendo strumenti interpretativi e narrativi utili a promuovere una comprensione consapevole e critica del rapporto tra territorio, memoria e identità collettiva.